

AUTODICHIARAZIONE
AI FINI DEL RICONOSCIMENTO DEL BONUS DI CUI AL "DECRETO OMNIBUS"

(Art. 2-bis del DL 9 agosto 2024, n. 113, convertito in Legge 7 ottobre 2024, n. 143 e ss.mm.ii.)

Premesso che:

- l'articolo 2-bis del DL 113/24, convertito nella Legge n. 143/2024 (di seguito Decreto "Omnibus") e ss.mm.ii, ha stabilito che sia erogata, una tantum per l'anno 2024, una indennità di importo pari ad € 100,00 (di seguito "Bonus") con la corresponsione della tredicesima mensilità, rapportata al periodo di lavoro, a favore dei lavoratori dipendenti che si trovano in particolari condizioni economiche e familiari, individuati sulla base di specifici criteri.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il __/__/__, codice fiscale _____,

RICHIEDE

a codesta società l'applicazione del "Bonus" di € 100,00 ai sensi all'art. 2-bis del DL n. 113/24, convertito in Legge n. 143/24 e ss.mm.ii,

DICHIARANDO

sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e consapevole delle conseguenze e delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

di essere in possesso dei requisiti necessari per poter usufruire del "Bonus" di cui sopra come specificato in premessa ed in particolare:

- di avere percepito nell'anno d'imposta 2024, un reddito complessivo non superiore ad € 28.000,00;
- di avere almeno un figlio, anche se nato fuori del matrimonio, riconosciuto, adottivo o affidato, fiscalmente a carico, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 (TUIR)¹, oppure, in alternativa, avere almeno un figlio, fiscalmente a carico, in presenza di un nucleo familiare c.d. monogenitoriale, come individuato dall'articolo 12, comma 1, lettera c), decimo periodo, del TUIR²;
- di avere un'imposta lorda, determinata sui redditi di lavoro dipendente, di cui all'articolo 49 del TUIR – con esclusione di quelli indicati nel comma 2, lettera a), del medesimo articolo 5³ – percepiti dal lavoratore, di importo superiore a quello della detrazione spettante ai sensi dell'articolo 13, comma 1, del TUIR;
- che il coniuge, non legalmente ed effettivamente separato o il convivente non è beneficiario della stessa indennità.

Di seguito indica l'elenco nominativo di coniuge/convivente e almeno un figlio a carico con i relativi codici fiscali:

Nome, Cognome, codice fiscale del coniuge e/o convivente _____

Nome, Cognome, codice fiscale del/dei figlio/i a carico: _____

Inoltre, il lavoratore dichiara di non aver percepito nel periodo di imposta 2024 il "Bonus" suddetto da altro datore di lavoro diverso da Umana S.p.A.;

In caso di attività lavorativa svolta con diversi datori di lavoro nel 2024, si allega copia delle Certificazioni Uniche relative ai precedenti rapporti di lavoro, e monte giorni e ore di lavoro svolto.

In fede.
(Luogo e data)

_____ li _____

Il lavoratore

(Firma)

¹ Ai sensi del comma 2 dell'articolo 12 del TUIR, si considerano fiscalmente a carico i familiari che possiedono «un reddito complessivo, computando anche le retribuzioni corrisposte da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche e consolari e missioni, nonché quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti direttamente da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica, non superiore a 2.840,51 euro, al lordo degli oneri deducibili. Per i figli di età non superiore a ventiquattro anni il limite di reddito complessivo è elevato ad € 4.000.

² L'articolo 12, comma 1, lettera c), decimo periodo, del TUIR, dispone che se "l'altro genitore manca o non ha riconosciuto i figli nati fuori del matrimonio e il contribuente non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato, ovvero se vi sono figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente e questi non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente legalmente ed effettivamente separato, per il primo figlio si applicano, se più convenienti, le detrazioni previste alla lettera a)", ossia quelle previste per il coniuge non legalmente ed effettivamente separato.

³ Ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del TUIR, costituiscono, altresì, redditi di lavoro dipendente: "a) le pensioni di ogni genere e gli assegni ad esse equiparati; (...)".